

VIVILA MONDIALITÀ

a cura di



PERÙ

IL PERÙ e L'ACCESSO AL CIBO

Contesto: Il **Perù** è un paese dell'America Latina con grandissimi problemi legati all'accesso al cibo. Il 51% della popolazione si dice che viva in una moderata "insicurezza alimentare", ciò significa che metà della popolazione mangia meno del necessario e male, con gravi conseguenze sulla salute.

Un cittadino su quattro non ha abbastanza soldi per comprare il cibo, significa che riesce a fare solo un pasto al giorno.

INSICUREZZA ALIMENTARE e SOVRANITÀ ALIMENTARE

Per **insicurezza alimentare**, si intende lo stato in cui le *persone mangiano poco o male, rispetto al loro bisogno quotidiano*, a causa dell'indisponibilità fisica di cibo, della mancanza di accesso sociale o economico a un'alimentazione adeguata e/o di un utilizzo inadeguato del cibo.

La **sovrانità alimentare** è il diritto dei popoli ad avere accesso ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati, prodotti in forma sostenibile ed ecologica, ed anche il diritto di poter decidere il proprio sistema alimentare e di poter scegliere cosa produrre e cosa mangiare.

>>>>>> Per focalizzare il tema dell'accesso al cibo che emerge dalla situazione del Perù ma riguarda ampie parti del mondo vi proponiamo una serie di attività "modulari" da fare sia in una classe che in un gruppo più piccolo e che possono essere proposte singolarmente o riunite in modo diverso, per formare un percorso più approfondito.



VIVILA MONDIALITÀ

a cura di



attività

IO, SOVRANO ALIMENTARE

Obiettivo: conoscenza reciproca e introduzione del significato di sovranità alimentare.

Durata: 30 min.

Spazio: il gruppo è posizionato in cerchio o a ferro di cavallo.

Materiale: una carta di Peters, scotch di carta, pennarelli, un cartoncino di circa 15 per 15 cm per ogni partecipante, una corona (vera in oro massiccio o di cartoncino).

Svolgimento: Il conduttore distribuisce i cartellini e qualche pennarello ai bambini e chiede loro di scrivere in alto il loro nome e nello spazio restante di disegnare un cibo che a loro piace particolarmente e che possono ottenere senza particolare fatica. Un piatto di cui sono golosi e che possono trovare nei ristoranti, oppure una pietanza che, se la richiedono, la mamma o qualche altro familiare possono preparare la domenica, o il giorno del loro compleanno. I bambini pensano alla loro pietanza o piatto e la disegnano in maniera semplice. Nel frattempo, il conduttore attacca alla lavagna o su una parete la carta di Peters. Quando tutti i bambini hanno finito, a turno si presentano spiegando cosa hanno scelto. Per farlo indossano la corona, simbolo di potenza, e dicono (per esempio): *"Io sono Bruno, il sovrano alimentare della frittata! Ho scelto la frittata perché..."*. A questo punto, il sovrano attacca il suo cartoncino alla carta di Peters, sopra l'Italia e l'Europa, e passa la corona al bambino successivo.

Suggerimenti: Si consiglia, accanto alla carta di Peters o in un cartellone che si lascerà alla classe, di scrivere la definizione di sovranità alimentare, ed ogni altro concetto importante affrontato, o emerso dai bambini stessi. In questo modo si "fissano" le principali informazioni che si vogliono comunicare ai bambini e si lascia una traccia del lavoro svolto. Più questi cartelloni, le cartine e le immagini sono belli e più rimangono appesi in classe, anche dopo la fine del percorso, meglio è.

Osservazioni: L'idea della corona che gira e del "sovrano alimentare" può essere un modo simpatico per animare le presentazioni, ma è anche e soprattutto un pretesto per il conduttore per spiegare ai bambini cosa vuol dire sovrano e cos'è la sovranità alimentare. Per iniziare è sufficiente una definizione semplice: "la sovranità alimentare è la possibilità di una persona o di un popolo di decidere come nutrirsi,



VIVILA MONDIALITÀ

a cura di



in maniera soddisfacente e sana". E' bene sottolineare che un popolo ha la sovranità alimentare, quindi, se può nutrirsi di cibi nella giusta quantità, in diverse varietà e di buona qualità.

SOVRANI ALIMENTARI e PERSONE DENUTRITE

Obiettivo: approfondire il concetto di sovranità alimentare.

Durata: 20 min.

Spazio: il gruppo è disposto a semicerchio.

Materiale: carta di Peters, scotch

Svolgimento: Questa attività è la continuazione delle presentazioni della classe. Il conduttore invita i bambini ad osservare la Carta di Peters e tutti i cartellini dei bambini precedentemente attaccati, e chiede loro quali osservazioni si possono fare. Alcune domande da fare ai bambini possono essere: "Quali pietanze o cibi sono stati appesi?"; "Cosa manca?"; "Come classe, abbiamo la possibilità di mangiare tante o poche cose?"; "Facciamo parte di uno stato, l'Italia, ricco o povero?"; "Ci sentiamo "sovrani alimentari" o abbiamo problemi di alimentazione?". Le riflessioni possono essere molte, per esempio è interessante sottolineare che anche le persone ricche o benestanti, se non hanno o perdono una cultura dell'alimentazione, possono avere dei problemi. Ci sono molte persone che mangiano male, che mangiano troppo, che mangiano senza saperlo cibi che a lungo andare fanno male.

Il conduttore può quindi invitare i bambini a pensare alle altre parti del mondo: negli altri continenti, stati e città, ci sono più "sovrani alimentari" o persone sottoalimentate? I bambini risponderanno seguendo le loro conoscenze pregresse su questi argomenti, o tirando ad indovinare. Il conduttore può aggiungere informazioni e portare esempi dell'alimentazione di bambini di altre zone del mondo.

Anche in questo caso, si può cominciare una discussione chiedendo ai bambini quali sono le loro osservazioni su quanto ascoltato. Se non ve ne sono, il conduttore può facilitare la discussione con alcune domande. Per esempio: Chi di questi bambini ha un'alimentazione sana? Si può far notare che l'alimentazione corretta non è né eccessiva né minima, ma equilibrata sia come quantità di cibo sia come varietà. Chi ha un'alimentazione simile alla nostra? Chi diversa? Chi è "sovrano alimentare" e chi è sottoalimentato?

Suggerimenti: Gli argomenti affrontati da questa discussione possono essere veramente molti. Per esempio, si potrebbe parlare della necessità per ogni persona di mangiare, e di avere un'alimentazione sana e varia; dire che mangiare poco o troppo non è salutare... Tutti questi argomenti, per quanto molto



VIVILA MONDIALITÀ

a cura di



interessanti, possono essere affrontati velocemente e poi approfonditi in altre occasioni.

Osservazioni: L'uso dei termini "sovrano alimentare" e di persona sottoalimentata è senza dubbio una semplificazione rispetto alle condizioni alimentari e di vita di chi può scegliere liberamente come alimentarsi ("sovrano alimentare") e chi, per una ragione o per l'altra, è fortemente o lievemente limitato nella sua possibilità di scegliere come e quanto alimentarsi.

LA MAPPA DELLA FAME

Obiettivo: mostrare quali sono le aree del mondo con più alta concentrazione di persone denutrite.

Durata: 30 min.

Spazio: il gruppo è disposta in semicerchio.

Materiale: mappa della fame (si trova su internet)

Svolgimento: il conduttore mostra ai bambini la carta della fame e spiega loro come leggerla. Sollecita le osservazioni dei bambini ed eventualmente integra con dati.

Suggerimenti: ad uno sguardo distratto la mappa della fame può suggerire poche cose. Per esempio, è evidente che è l'Africa il continente che più soffre di fame. È importante, anche con i bambini, andare oltre queste osservazioni semplici, ma che rischiano da una parte di restare nelle banalità e da un'altra di sedimentare stereotipi o conoscenze approssimative. Per esempio, è importante notare che nella mappa della fame non sono indicate zone prive di popolazione denutrita: anche nelle zone ricche del mondo ci sono persone povere e denutrite. Chi potrebbero essere? Chi sono i poveri in Italia? Si può anche far notare che ci sono paesi con economie tra le prime al mondo che hanno moltissimi abitanti denutriti, come il Brasile, il Messico, la Cina, l'India. E che ci sono paesi altamente sottonutriti che sono ricchi di materie prime, come il Congo con i diamanti. Questo tipo di discussione, se il conduttore ha tempo a disposizione e un gruppo partecipe ed informato, può portare ad elencare quali sono alcune delle cause della fame. Le persone denutrite e quelle che muoiono di fame quasi sempre non sono persone che non lavorano o non hanno voglia di fare niente!

Osservazioni: Sempre al fine di lasciare "tracce" del percorso didattico, si possono dare ai bambini copie della mappa della fame e una cartina da appendere. Informazioni e riflessioni su questi argomenti potrebbero essere ripresi in seguito.

